

I traffici del Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale - Gennaio – 2020

La presente nota ha l'obiettivo di sintetizzare i principali risultati che, su base mensile, attengono ai diversi comparti in cui si articola il sistema produttivo di Genova-Savona-Vado. Occorre a proposito considerare che la variabilità che caratterizza alcuni segmenti del trasporto marittimo (ad esempio le rinfuse) è destinata a influenzare la lettura del dato che può essere meglio apprezzata su orizzonti temporali che eccedono il mese.

Nei seguenti punti vengono quindi riportate le performance dei singoli comparti che hanno determinato, su base mensile, una contrazione del 0,2% rispetto Gennaio 2019.

I dati di traffico del mese di gennaio, naturalmente, non mostrano ancora eventuali impatti legati all'epidemia di coronavirus che ha colpito in particolar modo la Cina.

Per una analisi più puntuale su questo temo bisognerà necessariamente attendere l'andamento dei traffici nel corso dei prossimi mesi e, soprattutto, monitorare l'evoluzioni dei contagi a livello italiano ed internazionale.

Traffico containerizzato

Per quanto riguarda la performance registrata dal sistema nel corso del mese di Gennaio, il settore dei contenitori registra un incremento del 3,4% (+7.428 TEU) rispetto allo stesso mese del 2019.

Per quanto concerne i risultati che attengono ai diversi ambiti territoriali del Sistema si osserva quanto segue:

- per quanto concerne il bacino di Sampierdarena, il terminal IMT mostra una notevole crescita (39%). Si tratta di un incremento di 6.130 TEU rispetto a gennaio 2019 che dipende dall'aumento del numero di servizi e, in larga misura, dal trasferimento, avvenuto nel secondo semestre del 2019 del Med-Canada Express di MSC da altri terminal dello scalo genovese. Il Genoa Port Terminal ha, invece, registrato un incremento più contenuto (+2,8%);
- il bacino di Prà chiude gennaio 2020 con una performance pari 136.655 TEU, leggermente migliore rispetto allo stesso mese dell'anno passato (+0,9%).

- nel bacino di Savona-Vado, il Reefer Terminal ha fatto registrare una migliore performance rispetto a gennaio 2019 (+41.10%) seppure su numeri contenuti (5.153 TEU) e sostanzialmente riferibili principalmente a traffici con il Centro e Sud America. Per quanto concerne Vado Gateway l'avvio effettivo delle operazioni è avvenuta nel mese di febbraio con la prima toccata dei servizi di Maersk.

Per quanto riguarda il sistema nel suo complesso si assiste a un incremento del peso (in tonnellate) della merce movimentata in container (+5,6%). Nello specifico del porto di Genova si è registrato, mese su mese, un aumento dei TEU pieni del 3,3% contro il 0,7% dei vuoti.

Teu	2018	2019	2020
GENNAIO	220.199	212.320	218.009
PIENI	176.076	161.808	167.123
VUOTI	44.123	50.512	50.886

A gennaio 2020 la matrice di origine e destinazione conferma l'andamento registrato nel corso del 2019. Più nel dettaglio si assiste a una flessione degli interscambi con il Far East: mentre gli imbarchi risultano stabili a circa 20.000 TEU (nessuna variazione rispetto all'anno precedente), si è registrata una contrazione degli sbarchi di circa 37.000 TEU (-17,1%). Tale flessione non è però da riferirsi all'emergenza sanitaria del coronavirus, in quanto si tratta di container partiti a fine di novembre e nel corso di dicembre 2019.

Continuano a crescere le relazioni con il Nord America: nel mese di gennaio 2020 si consolida il trend decisamente positivo in import (+46,7%), mentre si manifesta una flessione degli imbarchi per l'export (-14,2%).

Tale ultimo dato, in particolare, confermando il trend dell'export verso Stati Uniti e Canada è da porsi in relazione alle politiche protezioniste del governo U.S.A che hanno colpito parte del Made in Italy.

A gennaio 2020 si segnala anche un sostanziale miglioramento dei traffici con il Medio Oriente, sia sul versante dell'export (+40,7%) sia dell'import (+14,6%).

Merce convenzionale e rotabile

A gennaio 2020 la merce convenzionale, che include il traffico rotabile e quello del general cargo, registra un miglioramento (+3,1%).

Il traffico rotabile, nello specifico, è stato quello che ha maggiormente condizionato il comparto. Nonostante i mesi a cavallo della fine dell'anno siano strutturalmente soggetti ad un calo dei volumi ed il perdurare delle difficoltà sul nodo logistico ligure, gennaio 2020 ha registrato una buona performance dei rotabili (auto nuove incluse) sia a Savona (+7.6%) sia a Genova (+2,5%).

Analizzando, invece, l'andamento dei traffici specializzati, i porti del sistema hanno registrato performance contrastanti. Nel porto di Genova si registra una crescita di circa 5.000 tonnellate rispetto a gennaio 2019 (+11%), mentre Savona mostra una contrazione del 26% soprattutto a causa di un decremento consistente dei prodotti forestali. Questo calo è stato prevalentemente imputabile alla modalità di approvvigionamento del prodotto che viene importato dal terminal in lotti che, a seconda dell'andamento del mercato, possono generare accumuli di scorte che, a loro volta, riducono le importazioni del mese successivo.

Rinfuse liquide

A gennaio 2020 si rileva un calo nelle rinfuse liquide, dovuto sia al calo degli olii minerali (-0,9%) sia a quello delle altre rinfuse liquide (-27%).

Per quanto riguarda gli olii minerali la fluttuazione è ascrivibile alla volatilità tipica di questa tipologia di traffico ed al perdurare delle manutenzioni alla raffineria di Trecate ed a quella di Sannazzaro.

Rinfuse solide

Analizzando l'andamento mensile di gennaio 2020, le rinfuse solide a livello di sistema risultano in sofferenza (-31,2%). Questo trend risulta generalizzato a tutti gli scali: Savona registra un calo del 22,52%, pari a -50.394 tonnellate mentre Genova mostra un calo di 42.835 tonnellate.

Nonostante il trend negativo per entrambe le realtà, è il solo risultato di Genova ad essere connesso alle dinamiche di mercato (in particolare sale e materiali da costruzione) mentre quello savonese, nel confronto mese su mese, sconta i diversi volumi approvigionati per la costruzione della piattaforma.

Funzione Industriale

A gennaio 2020 il comparto industriale evidenzia un calo del 27,2% attribuibile in parte alla situazione congiunturale del mercato dell'acciaio in Italia e nel mondo ed alle criticità legate al piano industriale di ArcelorMittal che prevede una riduzione del livello di produzione anche in relazione alla trattativa con il Governo su Taranto.

Traffico passeggeri

Alla chiusura del mese di gennaio 2020, i porti del sistema confermano la forte crescita del comparto passeggeri. A gennaio infatti i traffici crescono del 14,9% movimentando nei porti del sistema circa 18.380 unità in più rispetto allo stesso mese del 2019.

Analizzando il dettaglio dei due comparti, il settore crocieristico ha registrato una crescita del 18,1% rispetto all'anno precedente, mentre il settore dei traghetti ha chiuso il mese con un incremento del 11,7%.

Il comparto crocieristico sarà destinato a subire gli effetti dell'emergenza in corso connessa al coronavirus e nel corso dei prossimi mesi sarà oggetto di attento monitoraggio per una migliore valutazione del fenomeno.